

Preghiera di un ottantenne

(Traduzione dal friulano, 2008)

Quando ho finito ottant'anni anni ho ringraziato il Signore e gli ho chiesto che mi lasci arrivare a 81. Mi ha risposto di sì basta non sia un peso per nessuno.

"Signore, chissà se posso arrivare a 82, che cosa devi fare di me se hai il Paradiso già pieno di quelli di Reana.

Già che è così lasciarmi arrivare a 83. Ho tante cose da fare per i figli e per i nipoti. Servo ancora per aiutare a portare le loro croci.

Piano, piano, posso arrivare a 84. Fino a quando la salute tiene duro, io non

Poesie e Racconti Friulani

*credo, Signore, di essere ancora pronto
(per morire).*

*Io vado piano, ma il tempo corre, giro
le pagine del lunario, e ancora vedo e
sento. Ti chiedo tanto, o Signore, di
vedere anche gli 85 ??*

*Forse, Signore, ho le ginocchia deboli,
forse mi perdo per strada, forse io ho
finita la giornata, ma se io arrivo a
86 farei festa con gli amici, troverei
la scusa che non ho fretta di vederti
in faccia.*

*Se vedo tutto quello che voglio e sento
tutto quello che dicono, gioco a tres-
sette, non puoi lasciarmi o Signore fino
a quando finisco gli 87 ??*

Poesie e Racconti Friulani

Dirai, Signore, che sulla terra, per me è venuta notte, ma se mi fai luce posso arrivare a 88.

Vedo la montagna tanto bella, vedo tante cose nuove, lasciami, Signore vedere anche gli 89.

"Dai, dai", dice il Signore, "ti fanno male tutte le ossa, si ritirano tutti i muscoli, e quello che non ti fa male non ti serve più"

Hai ragione, Signore, volevo chiederti di arrivare a 90. Ma se mi chiami io rispondo alla tua voce, perché con te è sempre meglio della casa di riposo.